

# Cartalemi Pier Manuel Maria

## Biografia

Pier Manuel Maria Cartalemi nasce a Paternò il 7 settembre 1990.

Sin da piccolo, mostra interesse e attitudine per l'arte, e in particolare per la scultura, assemblando materiali di diverso genere e dando spazio alla fantasia. Già all'età di otto anni inizia a frequentare la bottega "Le Nid" del ceramista Maestro Barbaro Messina, e intraprende i primi approcci con l'argilla e la pietra lavica.

Il 16 maggio 2004, in occasione della canonizzazione del Beato Don Luigi Orione, Pier Manuel realizza un'icona del santo su pietra lavica ceramizzata, riesce a farla pervenire al Santo Padre Giovanni Paolo II. Ne riceve il ringraziamento dall'Ufficio della Segreteria dello Stato Vaticano con benedizione apostolica.

Frequenta il Liceo Artistico Statale "Emilio Greco" di Catania. Nel corso dei suoi studi si arricchisce artisticamente e frequenta corsi di pittura ad olio, restauro ligneo, incisione ed immancabilmente di ceramica e vetrofusione.

Dopo aver conseguito il Diploma di Maturità Artistica, prosegue i suoi studi presso l'Accademia di Belle Arti di Catania alla facoltà di Scultura. Tra i maestri conosciuti in Accademia, il prof. Giuseppe Raimondi docente di Tecniche di Fonderia, lo introduce nell'immenso mondo della lavorazione dei metalli che diventa per Cartalemi un enorme bagaglio di esperienze ed esperimenti, soprattutto per quanto riguarda la fusione in osso di seppia, tecnica assai antica e di enorme pregio.

Partecipa a diverse mostre espositive ed estemporanee.

Per le manifestazioni del prestigioso "Premio torre d'argento" - tenutasi a S. Maria di Licodia del 2009 e 2010 - realizza 9 premi, rilievi in argento che riproducono la torre normanna simbolo della città licodiese montate su lastre di pietra lavica, alcuni di essi sono stati ricevuti da Mogol, Franco Battiato, Lina Wertmuller.

Nell'anno scolastico 2009-2010, ha tenuto un corso di ceramica extracurricolare, presso l'I.C. Guglielmo Marconi di Paternò. Da qui iniziarono dei solidi rapporti con l'istituto scolastico che portarono al compimento di numerose iniziative come la coniazione di alcune medaglie, in tiratura limitata, in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in terracotta patinata a foglia oro. Diversi esemplari sono stati donati alle varie Autorità provinciali e regionali e una al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il quale ha risposto con vivi ringraziamenti.

Ha partecipato nel 2010 e nel 2011 alla singolare manifestazione culturale tenuta a Paternò, "Natur'art", decorando in estemporanea diversi pannelli usando solo arance rosse ed altri elementi di riciclo e naturali del territorio siciliano.

Nel maggio 2011 le sue opere sono state esposte alla mostra "Castellòn en Arte" a Castellòn de la Plana in Spagna.

Il 21 marzo 2012, acquisisce la laurea del triennio in scultura all'Accademia di Belle Arti di Catania con voto di 110/110 e lode.

Il 3 novembre 2013 realizza e dona alla chiesa di Santa Barbara in Paternò un prezioso e maestoso calice argenteo in occasione della riapertura della chiesa dopo un lungo restauro.

Nel 2013 Pier Manuel partecipa ad un grande progetto di rivalorizzazione del comune di Acireale, collaborando in particolare con l'artista catanese Nuccio Squillaci per la realizzazione di un'opera in terracotta maiolicata, che insieme ad altre undici avrebbe decorato una delle strade principali della città di Acireale.

Il 3 giugno 2014 termina i lavori con un'appropriata inaugurazione di un vasto bassorilievo in terracotta presso l'istituto "Guglielmo Marconi" di Paternò realizzato in collaborazione con gli alunni dello stesso istituto.

Nello stesso anno, il 24 luglio, conclude gli studi all'Accademia di Belle Arti con la specializzazione in Scultura, con voto 110/110 e lode.

Il 4 novembre 2015, in occasione della festa delle forze armate, realizza per il comune di Paternò la copia in terracotta della ghirlanda bronzea, trafugata qualche mese prima, che ornava il monumento dei caduti eretto nel 1931.

Partecipa alla mostra-evento "In Charitate Corporis ac Spiritus", tenuta a Biancavilla nella Basilica Collegiata "S. Maria dell'Elemosina" (dal 30 aprile al 20 novembre 2016).

Per l'ottava edizione del premio internazionale "Corti in Cortile" tenuta annualmente al palazzo Platamone in Catania nel mese di settembre dall'edizione del 2016 realizza dei premi in alluminio.

Nel suo percorso, non dimentica le lezioni e l'affetto (reciproco) verso i propri insegnanti, e nonostante gli studi accademici, continua a seguirli e aiutarli nelle realizzazioni di alcuni loro lavori.

Alcune sculture in pietra lavica, realizzate dall'artista, adornano alcune piazze di paesi Etnei; molte di queste sono a tema religioso come "Grande Madre Pietra" nel parco comunale a Zafferana Etnea (CT) 2013, "Mater Divinae Gratiae" a Belpasso (CT) 2017, "Santa Lucia" sempre a Belpasso (CT) 2018, e la monumentale statua di San Michele Arcangelo presso il santuario della Madonna della Sciara a Mompilieri (Mascalucia CT) 2019.

Dal 2017 è docente di Arte e Immagine e Discipline Plastiche negli istituti secondari di primo e secondo grado della provincia di Verona. Ha insegnato (2019-2020) anche presso la prestigiosa Scuola del Marmo a Sant'Ambrogio in Valpolicella (VR)

Hanno scritto di lui diverse testate giornalistiche e curatori d'arte come prof. Salvatore Mazzone, prof.ssa Eleonora C. Amato, Prof. Rocco Giudice, Prof. Giuseppe Virgillito, prof. Paolo Giansiracusa.

Oggetto della sua ricerca artistica è il territorio e la sua storia, lavora diversi materiali, dall'argilla alla cartapesta, fusioni in bronzo, rame e argento. Versatilità che trova ampio spazio per la realizzazione di oggetti per arte sacra, premi, scenografie e gioielli di vario tipo.